Anno 1874. — Roma - Lunedì, 2 Novembre — Num. 261.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 2169 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Pegli in data 7 dicembre 1873 che domanda la unione dei due comuni di Multedo e Pegli;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Multedo in data 12 febbraio 1874 che accetta l'unione alle condizioni in essa stabilite ed accettate dal Consiglio comunale di Pegli con deliberazione del 4 ottobre 1874;

Veduto l'art. 13 della legge comunale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5815,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° gennaio 1875 i comuni di Multedo e Pegli, nella provincia di Genova, formeranno un solo comune, alle condizioni d'accordo stabilite colle deliberazioni sopracitate.

Art. 2. Sino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Pegli a cui si procederà a cura del prefetto della provincia entro il mese di dicembre, in base alle liste elettorali amministrative debitamente riformate a senso degli articoli 11 e 17 della legge comunale, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nello esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 11 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2170 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduto il Regio decreto in data 26 ottobre 1873, col quale furono soppressi i comuni di San Martino d'Albaro, della Foce, Marassi, San Francesco d'Albaro, San Fruttuoso e Staglieno, ed uniti a quello di Genova, con separazione delle rendite patrimoniali e passività e delle spese contemplate dal paragrafo 3 dell'articolo 13 della legge comunale 20 marzo 1865;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Genova in data 26 gennaio 1874, e la domanda della maggioranza dei contribuenti dei detti comuni soppressi per la fusione dei patrimoni e delle spese dei comuni medesimi con le attività e passività del comune al quale furono aggregati,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la domandata fusione dei patrimoni e delle spese delle frazioni che compongono il comune di Genova, rimanendo in questa parte modificato l'articolo primo del Regio decreto su ricordato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 11 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2177 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge elettorale politica del 17 dicembre 1860, n. 4513;

Veduto il decreto del Luogotenente generale di Sicilia in data 11 gennaio 1861, col quale all'art. 6° è prescritto che ciascun comune formerà una sezione del Collegio elettorale, a cui secondo la tabella delle circoscrizioni elettorali appartiene, e che gli elettori voteranno nel proprio comune;

Ritenuto che nei comuni di San Giovanni di Galermo e di Nissoria, in provincia di Catania, ed in quello di Gaggi in provincia di Messina il numero degli elettori è talmente ridotto da non bastare premibilmente a formare l'ufficio elettorale di presidenza nel modo prescritto dalla legge 17 dicembre 1860, num. 4513;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di San Giovanni di Galermo e di Nissoria in provincia di Catania, e quello di Gaggi in provincia di Messina sono aggregati al comune viciniore facente parte dello stesso Collegio elettorale per procedere alla votazione per l'elezione del rispettivo deputato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2178 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Ritenuto che il comune di Mulazzo forma un mandamento, per cui deve essere costituito in sezione del Collegio elettorale di Pontremoli n. 219, separatamente da quella principale del Collegio stesso, cui fu fino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Mulazzo è costituito in sezione separata del Collegio elettorale di Pontremoli n. 219.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2179 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Tricesimo, Nimis, Collalto della Soima e Cassacco ond'essere costituiti in sezione del Collegio elettorale di Gemona n. 468, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Tarcento, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Tricesimo, Nimis, Collalto della Soima e Cassacco sono distaccati dalla sezione secondaria di Tarcento, e costituiti in sezione separata del Collegio elettorale di Gemona n. 468, con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2180 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Castel San Nicolò e di Montemignaio ond'essere costituiti in sezione del Collegio elettorale di Bibbiena n. 39, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Poppi, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Castel San Nicolò e di Montemignaio sono distaccati dalla sezione secondaria di Poppi, e costituiti in sezione separata del Collegio elettorale di Bibbiena, con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

S. M. *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

SULLA PROPOSTA del Ministro degli Affari Esteri con decreto del 27 settembre 1874:

A cavaliere:

Facchina Gio. Domenico.

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 13, 22 e 23 settembre 1874:

A cavaliere:

Diana dott. Fedele, professore titolare nel Regio Ginnasio di Messina;

Baggiolini cav. Marco, provveditore agli studi per la provincia di Messina;

Braga Gaetano, maestro di violoncello;

Dacci prof. Giusto, ff. di direttore della Scuola di musica di Parma;

Ferrarini Giulio Cesare, professore di violino nella Scuola di musica di Parma.

SULLA PROPOSTA del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 23 settembre 1874:

A cavaliere:

Lowley Francesco, presidente del Comitato centrale ampelografico;

Cominotti Giovanni, ispettore forestale;

Grandino Alfonso, id.;

Mancaleoni avv. Salvatore;

Levi Abramo fu Moisè, di Vercelli;

Cettura Pietro;

Nenci Tito, professore di agraria.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 6 settembre 1874:

Giuliano Gaetano, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Sciacca, è, dietro sua domanda e per motivi di salute, collocato in aspettativa per mesi sei;

Cesarini Virginio, cancelliere della pretura di Collagna, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri mesi 6.

Con decreto Ministeriale 6 settembre 1874:

Perez Michele, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Patti, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti Ministeriali 14 settembre 1874:

Giandomenici Carlo, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale civile e correzionale di Verona, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Altobello Donato, cancelliere della pretura di Vinchiaturo, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli atti di decesso pervenuti dall'estero nel mese di settembre 1874.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO in cui il decesso è avvenuto	LEGAZIONE o CONSOLATO da cui l'atto fu trasmesso
1	Adorni Enrico	Sorbolo Noceto (Parma)	Bellinzona	Berna Legazione
2	Airaldi Emanuele	Alassio (Genova)	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
3	Antico Giuseppe	Rocca d'Aspide (Salerno)	Id.	Id.
4	Antonio Maria	Sale Castelnovo	Berna	Berna
5	Anselmi Giovanni	Valpaga (Sondrio)	Id.	Id.
6	Arfano Francesco	Palermo	New-Orleans	New-York
7	Argentero Giovanni	Adorno (Biella)	Costantinopoli	Costantinopoli
8	Baima Antonio	Corio (Torino)	Fiume	Fiume
9	Belleani Giovanni	Marsignana	Id.	Id.
10	Barberi Luigi	Verrès (Aosta)	Bex (Vaud)	Berna
11	Baretella Luigi		Dasufalva	Budapest
12	Barone Maurizio	Vogogna (Novara)	Rolle (Vaud)	Berna
13	Bassatti Maddalena	Casapinta Italica	Bellinzona	Id.
14	Bassetti Sabina	Sesto Calende	Id.	Id.
15	Basso Felice	Trani	Alessandria	Alessandria
16	Benassai Antonio	Messina	Id.	Id.
17	Berlendis Giuseppe	Bergamo	Costantinopoli	Costantinopoli
18	Bertani Domenico	Parsi	Parigi	Parigi
19	Berti Pasquale	Massegnino (Ancona)	Fiume	Fiume
20	Betterle Eugenio	Colognola (Verona)	Id.	Id
21	Bianchi Paolo	Fellese (Bergamo)	S. M. di Calama	La Legazione Svizzera
22	Bonefacio J.		Batavia (Giava)	Batavia
23	Bonfanti Giovanni	Novate (Milano)	Bellinzona	Berna
24	Bresso Frisciotti Giovanna	Civitanova (Macerata)	Alessandria	Alessandria
25	Bussola Alessandro	Alginate (Como)	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
26	Cagnoni Giuseppe	Trasquera	Montevideo	Montevideo
27	Calamari Andrea	Castagnola	New-Orleans	New-York
28	Camnico Clementina	Livorno	Alessandria	Alessandria
29	Camolli Guglielmo	Bisuchio (Como)	Ollou (Vaud)	Berna
30	Canessa Angelo	Genova	Glasgow	Glasgow
31	Cartisciano Rosario	Messina	Parahiba del Nort	Rio de Janeiro
32	Caruso Francesco	Cosenza	Alessandria	Alessandria
33	Carvaglio Daniele	Lucca	Id.	Id.
34	Casella Angelo	S. Pier d'Arena	Valletta (Malta)	Malta
35	Castagnoli Basilio	Livorno	Cairo	Cairo
36	Cassol Pietro	S. Giustina (Belluno)	Praga	Fiume
37	Cattaneo Teresa	Milano	Cairo	Cairo
38	Cavalleri Maria	Pigra (Como)	Zurigo	Berna
39	Cecconi Alessandro	Firenze	Lugano	Lugano
40	Centis Angelo	Basilica Pietra (Udine)	Fiume	Fiume
41	Centurioni Lucia	Isola del Giglio	Yokohama	Yokohama
42	Cescutti Santo	Clanzetto (Udine)	Fiume	Fiume
43	Chiano di Giovanni	Sale Castelnovo	Brücke	Berna
44	Clauser Martino	Vione (Brescia)	Iberwag	Id
45	Colleti Pietro	Cadore (Belluno)	Fiume	Fiume
46	Colombo Arcangelo	Bari	A bordo *Clementina*	Buenos-Ayres
47	Cominazzini Paolo	Borgomanero	Alessandria	Alessandria
48	Commandi Giuseppe	Messina	Alessandria	Id.
49	Comola Martina	Intra	Bellinzona	Berna
50	Contrò Antonio	Messina	Costantinopoli	Costantinopoli
51	Corona Augusta	Ancona	Segniae	Fiume
52	Cosci Pietro	Viareggio	Alessandria	Alessandria
53	Costagliola Vincenzo	Procida	Barcellona	Barcellona
54	Cozzo Battista	Cajello	Maison-Carrée	Algeri
55	Crippa di Cesare	Milano	Sul vapore *Poitou*	Buenos-Ayres
56	Cuneo Giov. Battista	Alpepicena (Genova)	New-Orleans	New-York
57	Dallerive Antonio	Valle de' Signori (Schio)	Belle	Budapest
58	Deangelis Giuseppe	Gaeta	Rio Janeiro	Rio Janeiro
59	Della Tour Giovanna	Torino	Yokohama	Yokohama
60	Demattia Luigi	Tursi (Basilicata) e S. Quirico (Udine)	Belle	Budapest
61	Desirello Elena	Isola del Cantone	Cairo	Cairo
62	Despierri Vincenzo	Montesano (Salerno)	Sul vapore *Poitou*	Buenos-Ayres
63	Detonto Domenico	Trani	Fiume	Fiume
64	Domini Andrea	Pozzo	Bastia	Bastia
65	Errera Sabato	Venezia	Corfù	Corfù
66	Filipazzi Domenico	Piovetta (Chiavari)	New-Orleans	New-York
67	Fanelli Mª Giuseppe	Roma	Bruxelles	Bruxelles
68	Formigli Adriano	»	Alessandria	Alessandria
69	Fumagalli Giuseppe	Como	Id.	Id.
70	Gachetti Giovanni	Castelnuovo	Bona	Algeri
71	Gallicchino Giuseppe	Calvello	Panama	Panama
72	Gandolfi Giuseppe	Grumello (Cremona)	Bellinzona	Berna
73	Gasfoglio Bonifacio	Castelnuovo Belbo	Berna	Id.
74	Gaspari Maria	Gemona	Fiume	Fiume
75	Giannelli Concetta	Narzano (Lucca)	Alessandria	Alessandria
76	Giovanotti Giuseppe		Batavia	Batavia
77	Gondolo Sebastiano	Peveragno (Cuneo)	Costantinopoli	Costantinopoli
78	Gorni Felice	Vo (Piadena)	Alessandria	Alessandria
79	Gossio Lorenzo	Saint Joseph	Bona	Algeri
80	Grilli Teodoro	Porto Recanati	Kingston	Kingston
81	Janchi Giuseppe	Buje (Udine)	Fiume	Fiume
82	Jelmoli Teresa	Ghevio	Bellinzona	Berna
83	Izzo Michele	Torre del Greco	Bona	Algeri
84	Lateresa Luigi	Napoli	Alessandria	Alessandria
85	Lavadera Vincenzo	Procida	Filadelfia	New-York
86	Lavato Luigi	Campolongo (Veneto)	Kreljin	Fiume
87	Lena Giovanni	Sestri Levante	Callao	Lima
88	Lobbia Cristiano	Assiano (Vicenza)	Serajevo	Serajevo
89	Lotti Domenico	Rocca Toscana	Anversa	Anversa
90	Lorenzini Angelo	Castelletto (Novara)	Bellinzona	Berna
91	Majeroni Mercedes		Madrid	Madrid
92	Mainardis Nicola	Amaro (Udine)	Francoforte	Francoforte
93	Malnati Carlo	Induno (Varese)	Sosia	Rustciuk
94	Mangiò Arcangelo	Camerota (Porto Citra)	Valenza	Caracas
95	Mantici Fabio	Isola d'Elba	Alicante	Barcellona
96	Marietti Cugio Giovanni	Coassolo	Noviaigues	Berna
97	Marotto Lorenzo	Jarra (Treviso)	Behe	Budapest
98	Mauro Carmine	Meta (Sorrento)	In mare	Mº Marina
99	Mazza Antonio	Tegiano	Londra	Londra
100	Mazzucchelli Angelo	Turbigo	Arlestreim	Basilea
101	Menghini Luigi	Montagnolo (Ancona)	Alessandria	Mº Marina
102	Mestrovich Francesco	Venezia	Id.	Alessandria
103	Migliorino Caterina	Caserta	Id.	Id.
104	Montanaro Giuseppe	Milano	Id.	Id.
105	Moschini Enrico	Bagni di Lucca	Id.	Id.
106	Munerato Valentino	Lendinara (Rovigo)	Fiume	Fiume
107	Novelli Saverio	Trani	Rangoon	Rangoon
108	Nigra Paolo	Castellamonte d'Ivrea	Costantinopoli	Costantinopoli
109	Oberto Luigi	Ciriè (Torino)	Suez	Suez
110	Oneto Antonio	Camogli	Alessandria	Alessandria
111	Oneto Cristoforo	Portofino	In mare	Buenos-Ayres
112	Pagni Giovanni	Siena	Alessandria	Alessandria
113	Pareti Antonio	S. Stefano d'Aveto	New-Orleans	New-York
114	Pattaroni Bartolomeo	Pella (Novara)	Barcellona	Barcellona
115	Pedotti Pietro	Cazzone	Zurigo	Berna

Segue **ELENCO degli atti di decesso pervenuti dall'estero nel mese di settembre 1874.**

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO in cui il decesso è avvenuto	LEGAZIONE o CONSOLATO da cui l'atto fu trasmesso
116	Pellizza Vincenzo	Pastida (Voghera)	Gudo	Berna
117	Perlino Felice	Campocanavese	Werthstein	Id.
118	Pielich Antonio	Resia (Udine)	Fiume	Fiume
119	Pilastro Aloise	Vicenza	Id.	Id.
120	Pincellotti Aristide	Massa Carrara	Cairo	Cairo
121	Pirro Giovanni Battista	Borgo di Gaeta	In mare	Rotterdam
122	Poggi Domenico	Propata	Id.	Buenos-Ayres
123	Pozzi Pietro	Magendone	Bellinzona	Berna
124	Prestopino Felice	Messina	Cairo	Cairo
125	Primo Antonia	Genova	Barbegno	Berna
126	Rabboni Francesco	Palermo	Alessandria	Alessandria
127	Rabito Giuseppe	Contessa	New-Orleans	New-York
128	Ragazzone Giuseppe	Ghevio	Bellinzona	Berna
129	Ramponi Nunziato	Napoli	Alessandria	Alessandria
130	Rani Bernarda	Ustica	La Calle	Algeri
131	Riccobaldi Angelo	Manarola	Belfasth	Dublino
132	Rinaldini Emilio	Padova	Cairo	Cairo
133	Risso Benedetto		Pireo	Pireo
134	Romai Leopoldo	Reggio Emilia	Fiume	Fiume
135	Rovero Giuseppe	Carmeno	Monaco (Baviera)	Monaco
136	Sala Paolina	Pusiano	Bellinzona	Berna
137	Salvo Lorenzo	S. Ilario Ligure	Gibilterra	Gibilterra
138	Santandrea Domenico	Varese	Laurion	Pireo
139	Sanvitale Silvestro	Ortona	Fiume	Fiume
140	Savonitti Antonio	Artegna (Udine)	Francoforte	Francoforte s/M
141	Scalese Maria	Miglierina	Alessandria	Alessandria
142	Scalzo Pasquale		Suez	Suez
143	Somma Rachele	Induno	Bellinzona	Berna
144	Stacio Antonio	Recoaro	Berna	Berna
145	Stefani Ubaldo	Montebelluno	Frick	Basilea
146	Talamas Leopoldo	Livorno	Cairo	Cairo
147	Tilche Ester	Id.	Id.	Id.
148	Torre Marta	Rezzonico (Como)	Berna	Berna
149	Tortato Luigi	Venezia	Alessandria	Alessandria
150	Traverraz Angelo	S. Giorgio (Susa)	Valloires	Chambéry
151	Turcutto Biagio	Attimi (Udine)	Ostarije	Fiume
152	Turin Porsella Maria	Alassio	Alessandria	Alessandria
153	Valerio Giovanni	Osoppo (Udine)	Fiume	Fiume
154	Vannucci Luigi	Lucca	Cairo	Cairo
155	Vanoli Antonio	Livorno	Alessandria	Alessandria
156	Verlengo Elena	Alessandria	Id.	Id.
157	Vischi Paolo	Plesio (Como)	Cairo	Cairo
158	Viviani Anna	Venezia	Pireo	Pireo
159	Vornoli Armido	Lucca	Cairo	Cairo
160	Vozzo Antonio	Vessicominore (Salerno)	In mare	Yokohama
161	Wettinger Giuseppe	Cremona	Valletta	Malta
162	Zannetti Giusepe	Anzola	Bellinzona	Berna
163	Donnini Massimiliano	Ripafratta	Cairo	Cairo

MINISTERO DELL'INTERNO

Trasporto a prezzi ridotti degli elettori politici.

Le Società delle ferrovie dell'Alta Italia, Romane, Meridionali e Sarde, hanno consentita la riduzione del 75 per 0[0 sui prezzi della tariffa ordinaria agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendano recarsi in quest'ultimo per le prossime elezioni generali dei deputati al Parlamento.

I biglietti di viaggio a prezzo ridotto saranno rilasciati per l'andata alle prime votazioni, nei giorni 5, 6, 7 e 8 novembre;

Pel ritorno dalle suddette votazioni nei giorni 8, 9, 10 e 11 novembre;

Per l'andata alle votazioni di ballottaggio nei giorni 12, 13, 14 e 15 novembre;

Pel ritorno dalle votazioni di ballottaggio nei giorni 15, 16 e 17 novembre.

Pei soli elettori appartenenti ai Collegi elettorali delle isole del Regno il rilascio dei biglietti a prezzo ridotto per recarsi nell'isola comincierà il giorno 3 *novembre e cesserà il* 18 *novembre medesimo.*

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni meno che sul treno internazionale giornaliero

La riduzione è accordata per la partenza dal luogo in cui l'elettore abitualmente risiede e per l'arrivo alla stazione più vicina alla sede della rispettiva sezione di Collegio elettorale, non che pel ritorno da questa medesima stazione al luogo di residenza dell'elettore. Ogni fermata, escluse quelle di transito dalle ferrovie di una Società a quelle di un'altra, toglie valore al biglietto conseguito e fa perdere il diritto alla riduzione del prezzo pel tratto successivo di viaggio così di andata, come di ritorno.

Per ottenere questa riduzione gli elettori *renderanno ostensibile il certificato d'iscrizione* e *consegneranno* alla stazione di partenza una *dichiarazione* sottoscritta dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono, o dal proprio capo d'ufficio se essi sono impiegati governativi in attività di servizio, conforme allo annesso modello *A*.

Compiuta la prima votazione, gli elettori ottengono il biglietto di ritorno alla loro residenza *rendendo ostensibile il certificato d'iscrizione e consegnando* alla stazione di partenza un *attestato* del sindaco del comune in cui sono elettori politici, conforme all'annesso modello *B*.

Se l'elezione non avvenga nel primo scrutinio ed occorra votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale, ed otterranno il biglietto di ritorno *rendendo ostensibile il certificato d'iscrizione e consegnando* alla stazione di partenza l'*attestato C.*

Gli elettori che dopo la prima votazione siano tornati alla propria residenza, e desiderino far ritorno alla sezione elettorale per la votazione di ballottaggio, *renderanno ostensibile il certificato d'iscrizione e consegneranno* alla stazione di partenza l'*attestazione* del sindaco o del proprio capo d'ufficio, conforme al modello *D.*

I biglietti a prezzo ridotto sono personali, e perciò alle persone che senza avervi diritto ne fossero portatrici saranno applicate le pene stabilite pei detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Mancando qualsiasi delle formalità sopra dette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nelle parole scritte, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Gli elettori che dovessero transitare sulle linee di varie Società, dovranno avere tanti attestati del sindaco o del capo d'ufficio quante sono le Società, non essendo questi trasporti in servizio cumulativo, ma distinti per ogni singola Società. *Per conseguenza il passaggio dalle ferrovie di una Società a quelle di un'altra per gli elettori che intenderanno di fruire del ribasso dovrà accadere entro i limiti di tempo qui sopra indicati.*

Gli elettori che si recheranno ai Collegi delle isole del Regno avranno, tanto per l'andata che pel ritorno, la riduzione del 75 *per* 0[0 *sul prezzo del trasporto nei battelli delle Società Peirano, Danovaro e C., R. Rubattino e C., I. e V. Florio e C., e del* 30 *per* 0[0 *nei battelli della Società* La Trinacria.

A

Si attesta che il signor . . . . , figlio di . . . . . . , di professione . . . . . . , qui sottoscritto, ha l'abituale residenza in questo comune, e che egli si reca a . . . . . . per esercitare il suo diritto di elettore nel Collegio di . . . .

Dagli Uffici di . . . . oggi . . . . 1874.

Firma dell'Elettore (Bollo d'ufficio) *Firma dell'Autorità che rilascia il certificato*

B

Si attesta che il signor . . . . , figlio di . . . . . . , di professione . . . . . . , qui sottoscritto, si è recato in questo comune per esercitare il suo diritto di elettore nel Collegio di . . . . . . , e che egli fa ritorno alla sua abituale residenza di . . . .

Dagli Uffici di . . . . oggi . . . . 1874.

Firma dell'Elettore (Bollo d'ufficio) *Firma del Sindaco che rilascia il certificato*

C

Si attesta che il signor . . . . , figlio di . . . . . . , di professione . . . . . . , qui sottoscritto, si è recato in questo comune per esercitare il suo diritto di elettore nel Collegio di . . . . . . , e che egli fa ritorno alla sua abituale residenza di . . . . . . , essendosi qui trattenuto per prendere parte alla votazione di ballottaggio.

Dagli Uffici di . . . . oggi . . . . 1874.

Firma dell'Elettore (Bollo d'ufficio) *Firma del Sindaco che rilascia il certificato*

D

Si attesta che il signor . . . . , figlio di . . . . . . , di professione . . . . . . , qui sottoscritto, ha l'abituale sua residenza in questo comune, e che egli si reca a . . . . per esercitare il suo diritto di elettore nelle votazioni di ballottaggio che deve aver luogo domenica prossima nel Collegio di . . . .

Dagli Uffici di . . . . oggi . . . . 1874.

Firma dell'Elettore (Bollo d'ufficio) *Firma dell'Autorità che rilascia il certificato*

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

Il tempo utile per la iscrizione alla Scuola normale di ginnastica in Torino, che per il regolamento approvato con decreto 16 luglio 1874 e per la circolare 17 stesso mese doveva scadere col 15 corrente, è prorogato a tutto il 20 novembre venturo.

Roma, addì 30 ottobre 1874.

Per il Ministro: BETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale col numero ordinale 295 e n. 161120 di posizione e 32698 di protocollo al sig. Rochat Enrico, pel deposito da esso fatto dell'obbligazione di n. 2710 della ferrovia da Torino a Cuneo, e di una cedola di un'obbligazione della stessa ferrovia di n. 4686.

L'obbligazione e la cedola furono esibite perchè fossero convalidate.

Ai termini dell'articolo 331 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni, avrà luogo la consegna dei detti titoli, e la ricevuta dichiarata smarrita, rimarrà di nessun valore.

Firenze, 28 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 410299 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 14999 della soppressa Direzione di Torino) per lire 870 al nome di Boagni damigella Francesca Adelaide fu Giuseppe, domiciliata in Nizza Marittima, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boagni damigella Adelaide Maria Maddalena fu Giuseppe, domiciliata in Nizza Marittima, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 16 ottobre 1874.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata in data 8 ottobre 1874 col n. 166627 di posizione e n. 42596 di protocollo e n. 1276 d'ordine da questa Direzione Generale alla signora Pecori Giraldi Enrichetta pel deposito da essa fatto del certificato numero 551073 della rendita di lire 200 ad essa inscritta perchè venga tramutata in cartelle al portatore.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, qualora non siano intervenute opposizioni si procederà alla consegna a chi di diritto delle cartelle richieste senz'obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Firenze, 19 ottobre 1874.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 309197 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 126257 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 15 al nome di Coletti Angelamaria, Salvatore e Giuseppe fu Carmine, minori rappresentati dalla loro madre amministratrice Iasiello Angela, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coletti Angelamaria, Torisio e Giuseppe fu Carmine, minori, rappresentati dalla loro madre amministratrice Iasiello Angela, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 23 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 341584 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 158644 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 375, al nome di Fornario Maria Giuseppa di Luigi, nubile, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Barletta, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fornario Angela Maria Giuseppa Antonia di Luigi, nubile, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Barletta, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di queste avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè n. 451475 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 56175 della soppressa Direzione di Torino) per lire 250 al nome di Susani Pietro, e Francesco *quondam* Paolo di Modena per lire 80 e centesimi 33 cadauno e loro sorella Paolina per lire 89 34 è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Susani Pietro e Francesca Giuseppina *quondam* Paolo di Modena, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si notifica che, dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito di lire 212 60 fatto da Pietroluongo Pasquale di Casandrino per offerta reale fatta a Giordano Massimo, e da questi rifiutata, come da polizza num. 33116, del 19 giugno 1873.

Firenze, 20 ottobre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento degli ordini di pagamento sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Ordine n. 2750, per lire 2 23, semestre 1° luglio 1869;
» n. 2574, » 2 24, » 1° genn. 1870,
dovuti sulla iscrizione n. 1103, dell'annualità di lire 4 90 a favore del Convento di S. Domenico di Augusta, ed emessi dalla soppressa Cassa di Palermo.

Ordine n. 1206, per cent. 04, semestre 1° luglio 1869;
» n. 3389, » 04, » 1° genn. 1870;
» n. 2035, » 04, » 1° luglio 1870,
dovuti sulla iscrizione n. 2701, dell'annualità di centesimi 10, inscritta a favore del Collegio di S. Marco di Pontecorvo, ed emessi dalla soppressa Cassa di Napoli.

Firenze, 16 ottobre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Se, scrive la *Perseveranza* del 1° corrente, come in questo caso, la voce del pubblico è la giusta interprete del valore estetico di un edificio, dobbiamo dire che l'apertura avvenuta ieri sera dei portici settentrionali di Piazza del Duomo è stata di gradissimo effetto, imperocchè da tutti ne sentimmo dir maraviglie.

Quella lunga e maestosa galleria di archi e colonne e ornati, a cui la bellissima illuminazione dall'alto, unita a quella dei lati, dava un aspetto grandioso e imponente, ha veramente colpito la moltitudine, e i meritati elogi al chiaro architetto Mengoni, per la sua bell'opera, udivansi per ogni dove.

Alle 7 1[2 circa giunse, vicino ai portici nuovi, S. A. R. il Principe Umberto, venuto espressamente per partecipare lui pure a codesta nostra festicciuola cittadina. Ricevuto il Principe dal sindaco, dal commendatore Mengoni e da parecchi membri della Giunta, circondato da essi, dal prefetto, da altre autorità e da molti cittadini, percorse per due volte i portici, lodandone ed ammirandone la costruzione. In questo giro desiderò che il Mengoni gli presentasse il capomastro Pellini, esecutore dei lavori, al quale strinse cordialmente la mano, lodandolo per la perfetta costruzione. Indi fermatosi il Principe innanzi al negozio del gioielliere Carcano, da questo accettava di buon grado un piccolo dono, che il gioielliere offriva per S. A. R. la Principessa Margherita, consistente in un allacciaguanti di squisita ed artistica fattura, e sul quale spiccavano le cifre della Principessa.

In questo istante la folla, stipata nelle adiacenze, cresceva incessantemente, e irruppe da vari lati quando gli accessi furono lasciati liberi.

Il Principe, salutato rispettosamente al suo passaggio dagli astanti, quando partì fu vivamente applaudito.

Sino ad ora tarda il corpo di musica della guardia nazionale suonò sulla piazza scelti pezzi di musica, e la calca, tanto in galleria quanto sotto i portici, è stata enorme.

— Nella *Gazzetta Ticinese* di Lugano leggiamo che, il dipartimento federale dell'interno ha pubblicato il 41° bollettino sullo stato dell'epizoozia nella Svizzera al 15 ottobre. Secondo questo stato, la polmonea dominava nel cantone Vallese in 3 stalle ed 1 pascolo (al 1° ottobre 1 pascolo).

Il taglione e la zoppina dominavano il 15 corrente, in complesso nella Svizzera, in 885 stalle e 144 pascoli (Ticino, 5 stalle, 1 pascolo), mentre al 1° ottobre si contavano 526 stalle e 225 pascoli (Ticino, 2 stalle). Vi fu quindi un aumento di 361 stalle ed una diminuzione di 81 pascoli. Questo nuovo rincrudelire dell'epizoozia si riscontrò principalmente nei cantoni di Berna 170 stalle, 39 pascoli, (44 stalle, 45 pascoli al 1° ottobre), Friborgo 77 stalle, 20 pascoli (23 stalle, 59 pascoli), Vaud 298 stalle, 20 pascoli (98 stalle, 46 pascoli). Si nota poi che i circoli di questi cantoni, ove di preferenza domina l'epidemia, sono quelli di confine, per cui si crede che sia stata importata dalla Francia.

— Secondo quanto scrive l'*Eisenbahn* di Zurigo, il progresso mensile al tunnel del Gottardo fu in settembre di metri 106 90 dalla parte di Göschenen, cioè metri 3 56 in media al giorno, e di metri 51 dalla parte di Airolo, essendovisi incontrate gravi difficoltà tanto per la durezza della roccia, quanto per l'abbondanza dell'acqua che vi sgorga.

Lo stesso giornale aggiunge poi che nella prima settimana di ottobre, dalla parte di Göschenen, il traforo progredì di metri 30 10; ovvero metri 4 30 al giorno. È questo il massimo risultato finora ottenuto.

— Nel 1873, scrive il *Journal Officiel*, la distanza totale percorsa dai piroscafi delle *Messaggerie marittime* fu di 610,689 leghe marine.

Nel 1872, la distanza percorsa era stata soltanto di 515,487 leghe marine.

La differenza in più, che notasi a favore del 1873, e che è di 95,202 leghe, si verificò per la massima parte sulla linea del Brasile e della Plata. A ciò si aggiunge che, nel 1873, fu attivato un regolare servizio di piroscafi fra Marsiglia e Londra, e che molti viaggi furono compiuti fra Marsiglia e Costantinopoli, seguendo la via di Salonicco, e fra Marsiglia e Barcellona.

La distanza media percorsa da ogni piroscafo delle *Messaggerie marittime* fu di 10,935 leghe marine.

— Il *Journal des Débats* scrive che, fra i quattro milioni di abitanti circa, che popolano attualmente la città di Londra, vi sono più ebrei che in Palestina, più scozzesi che ad Edimburgo, più irlandesi che a Dublino, e più cattolici che a Roma.

A Londra, ogni cinque minuti si constata una nascita, ed ogni otto un decesso.

DIARIO

Ecco il discorso del trono, pronunziato dall'imperatore Guglielmo alla inaugurazione del Reichstag, avvenuta il 29 ottobre:

« Signori — Per la seconda volta in questo anno ricorro alla vostra cooperazione, affinchè voi mi aiutiate a svolgere le istituzioni dell'impero. I lavori legislativi che vi incombono non sono meno importanti di quelli che tennero occupato il Parlamento nelle sessioni precedenti, e li superano quanto alla estensione, e forse anche rispetto alla difficoltà che avrete nello eseguirli.

« Le leggi concernenti la procedura giudiziaria date all'impero dalla Costituzione furono già l'oggetto dei lavori della Confederazione della Germania settentrionale per quanto esse riguardavano soltanto la procedura civile; e, dopo la fondazione dell'impero, esse furono elaborate in tutta la loro estensione. Quattro disegni di leggi concernenti l'ordinamento dei tribunali, la procedura civile, la procedura criminale e la procedura in materia di fallimento, tre dei quali sono già stati discussi, sono destinati ad effettuare l'unità della procedura giudiziaria, già da parecchi anni riconosciuta necessaria dalle persone che ricorrono alla giustizia, e vivamente desiderata dai giureconsulti; ed a procurare, mediante questa unità, alla nostra patria un vantaggio che altri paesi posseggono già da lungo tempo, e del quale non potremmo più oltre essere privi.

« I progetti che vi saranno presentati sono il frutto di penosi lavori preparatorii, ai quali presero parte giureconsulti, giudici, commercianti di tutte le parti della Germania; i quali avevano per modelli istituzioni provate, e l'intento loro era di soddisfare ai bisogni dell'esistenza conformemente a quanto richiede l'incremento delle comunicazioni, e di soddisfare alle esigenze della scienza sorretta dall'esperienza.

« Mentre che voi siete invitati a compiere l'unità nell'ordinamento dei tribunali e nella procedura giudiziaria, vennero iniziate le pratiche opportune per conseguire l'unità del diritto civile. Naturalmente alcuni anni decorreranno prima che sia del tutto compiuta l'opera di questa unità; ma, fondandomi su quanto io già vidi effettuato, ho fin d'ora il contento di potere esprimervi il mio convincimento che noi potremo recare quest'opera a compimento in un avvenire non lontano.

« La legislazione militare, cui la legge militare dell'impero, discussa nell'ultima vostra sessione, fece già fare un gran passo, verrà ancora accresciuta di tre progetti di leggi che vi saranno presentati. Due di questi, cioè: un progetto relativo al *landsturm*, e un altro relativo al controllo militare degli uomini in congedo temporario, sono già annunziati nella legge militare dell'impero. Il terzo mira a regolare in una maniera uniforme e corrispondente al nuovo stato di cose le prestazioni in natura per la forza armata in tempo di pace.

« L'aumento del prezzo delle sussistenze impone alle amministrazioni militari (per quanto spetta al mantenimento dell'esercito ed ai progressi tecnici in materia militare, come pure all'equipaggiamento e agli esercizi

militari) obblighi ai quali non si può soddisfare coi mezzi accordati finora per le truppe. Nella vostra precedente sessione vi furono già dati ragguagli provvisori sulla cifra dell'aumento dei bisogni che ne risulta, e di quello delle contribuzioni matricolari necessarie per soddisfare a questi bisogni. Esaminando il progetto finanziario dell'impero pel 1875, il quale vi sarà presentato, voi vedrete che l'aumento delle contribuzioni matricolari basterà a coprire le eccedenti spese divenute necessarie per l'esercito, non meno che per altri rami dell'amministrazione.

« Ora che la circolazione della carta monetata è regolata da una legge che voi avete votata nella vostra ultima sessione, si tratta ancora di regolare legalmente la circolazione dei biglietti di banca per rendere compiuta la legislazione relativa alla circolazione monetaria in Germania. I governi federali, nella compilazione del progetto di legge che vi sarà presentato su questa importante questione, posero per base che i diritti acquistati non devono restringersi fuorchè per quanto lo richieda l'interesse pubblico congiuntamente al mantenimento della circolazione metallica, e che nello stesso tempo si dovrà avvisare al modo di schiudere la via ad una legislazione ulteriore, fondata sulle condizioni della circolazione dell'oro.

« I progetti di legge necessari pel regolamento definitivo dei conti da rendersi in virtù della costituzione relativamente alle entrate dell'impero, all'amministrazione degli introiti e delle spese, ed alla istituzione e attribuzioni della Corte dei conti (progetti che non poterono essere ultimati nella passata sessione) vi saranno presentati di bel nuovo.

« I conti relativi agli esercizi del bilancio dal 1867 al 1871 vi saranno presentati affinchè possiate darne il discarico; e verrà sottoposto alla vostra approvazione lo stato delle entrate e delle spese dell'impero durante l'esercizio del 1873. Per la prima volta verrà richiesta la vostra cooperazione allo stanziamento del bilancio dell'Alsazia-Lorena. L'esame di questo bilancio vi fornirà l'occasione di acquistare, più che non si è finora potuto fare alla semplice vista delle annue relazioni amministrative, cognizione dei mezzi, dei bisogni e delle istituzioni di questo nuovo paese dell'impero. Voi dimostrerete ai nostri compatrioti dell'alto Reno quella sollecitudine che l'intiera nazione ha per la situazione di questo paese essenzialmente germanico dalle sue origini più remote.

« La decisione, da voi presa nella vostra ultima sessione relativamente al progetto di legge sui registri dello stato civile e sulla forma del contratto matrimoniale, fornì al Consiglio federale l'opportunità di ordinare la compilazione di un progetto di legge relativo alla introduzione del matrimonio civile obbligatorio ed alla tenuta dei registri dello stato civile.

« L'amministrazione postale dell'impero fu da me autorizzata a preparare, col mezzo di trattative intavolate con tutte le potenze estere, la formazione delle corrispondenze postali internazionali. Per effetto del sollecito concorso di tutti gli Stati interessati, e dopo brevi negoziati, si è potuto sottoscrivere a Berna un trattato d'unione postale, che promette di dare ai rapporti intellettuali e commerciali delle nazioni tra loro un'agevolezza ed estensione finora sconosciute.

« I nostri rapporti con tutti i governi esteri sono pacifici e benevoli, e nella provata amicizia che mi unisce coi sovrani di potenti imperi sta, per la durata della pace, riposta una guarentigia nella quale vi esorto ad avere piena fiducia. Lungi da me il pensiero di volere impiegare la potenza unificata dell'impero ad un fine diverso da quello della propria difesa. All'opposto è appunto questa forza che mette il mio governo in grado di apporre il silenzio agl'ingiusti sospetti ai quali è fatta segno la sua politica, e di non assumere contro la malevolenza appassionata e lo spirito di parte d'onde questi sospetti derivano, un dichiarato contegno se non quando tali sentimenti ostili si traducessero in atti. Io so che in questo caso la nazione intiera e i suoi principi sono ad ogni istante pronti ad unirsi a me per difendere i diritti e l'onore dell'impero ».

Nella Commissione permanente dell'Assemblea nazionale, a Versailles, seduta del 29 ottobre, il signor Tailhand, rispondendo ad una interpellanza del signor d'Aboville, annunziava la prossima pubblicazione dei verbali della Conferenza di Brusselle. E infatti il *Journal Officiel* fino dal giorno 30 ottobre ha dato principio a questa pubblicazione.

Il rimanente della seduta si aggirò intorno agli arresti di Marsiglia e di Lione. La discussione aveva preso una tale piega, che il presidente Buffet ebbe ad esclamare: « Noi non siamo una Corte di cassazione. » Il ministro Tailhand respinse i rimproveri mossi dai deputati Tirard, Picard e Maby contro l'andamento di quest'affare e contro la procedura adoperata.

Il principe e la principessa di Galles sono partiti nella sera del 28 ottobre da Parigi.

Si legge nel *Journal de Paris*: « Fino ad ora l'affare dei marinari del *Nieves* si è unicamente trattato fra il viceconsole di Spagna e le autorità locali francesi. L'ambasciatore di Spagna a Parigi non fece alcuna domanda al generale de Cissey, incaricato per *interim* del ministero degli esteri, sia che egli rinunzi a condurre innanzi quest'affare, sia che attenda il ritorno del duca Decazes ».

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffici di Presidenza dei Consigli provinciali del Regno.

PESARO.

Mattei conte Giacomo, *presidente.*
Guidi professore Luigi, *vicepresidente.*
Nicolai Fiocchi professore Giuseppe, *segretario.*
Morena avv. Abelo, *vicesegretario.*

AQUILA.

Cannella cav. Fabio, *presidente.*
Camerini avv. Angelo, *vicepresidente.*
Paolucci avv. Raffaele, *segretario.*
Lepidi avv. Aurelio, *vicesegretario.*

CATANZARO.

Larussa cav. Leonardo, *presidente.*
Lucifero marchese Antonio, *vicepresidente.*
Chimirri avv. Bruno, *segretario.*
De Napoli avv. Giovanni, *vicesegretario.*

COMO.

Peroni cav. ingegnere Giuseppe, *presidente.*
Speroni cav. ingegnere Giuseppe, *vicepresidente.*
Lanzavecchia avv. Edoardo, *segretario.*
Casnati D. Giovanni, *vicesegretario.*

VENEZIA.

Deodati cav. avv. Edoardo, *presidente.*
Valmarana conte Gio. Battista, *vicepresidente.*
Bertolini avv. Dario, *segretario.*
Sicher avv. Andrea Angelo, *vicesegretario.*

PADOVA.

Dozzi comm. avv. Antonio, *presidente.*
Tolomei comm. prof. Gian Paolo, *vicepresidente.*
Romanin Icaur cav. ing. Leone, *segretario.*
Arrigoni cav. nob. Oddo, *vicesegretario.*

SIRACUSA.

Landolina Pietro marchese Sant'Alfonso, *presidente.*
Sirugo cav. avv. Corrado, *vicepresidente.*
Terranova avv. Giuseppe, *segretario.*
Zappalla dott. Vito, *vicesegretario.*

CREMONA.

Piazza cav. Francesco, *presidente.*
Sanseverino conte Fausto, *vicepresidente.*
Zambellini cav. avv. Giuseppe, *segretario.*
Ciboldi avv. Nicola, *vicesegretario.*

ALESSANDRIA.

Saracco Giuseppe senatore del Regno, *presidente.*
Bertolini cav. avv. Vincenzo, *vicepresidente.*
Sardi cav. ing. Niccolò, *segretario.*
Galante avv. Ernesto, *vicesegretario.*

UDINE.

Candiani cav. Francesco, *presidente.*
Prampero conte cav. Antonino, *vicepresidente.*
Rota conte dott. Giuseppe, *segretario.*
Lanfrit dott. Luigi, *vicesegretario.*

TERAMO.

Presbiteri De Lassis cav. Ascanio, *presidente.*
Scarselli avv. cav. Crescenzio, *vicepresidente.*
Ginaldi avv. Achille, *segretario.*
Ruggieri prof. Enrico, *vicesegretario.*

SONDRIO.

Merizzi cav. Gio. Battista, *presidente.*
Carbonara cav. Azzo, *vicepresidente.*
Bonomi cav. Matteo, *segretario.*
Longoni avv. Antonio, *vicesegretario.*

CAMPOBASSO.

Jacampo cav. Diego, *presidente.*
Mascione Bernardino, *vicepresidente.*
Vincelli Paolo, *segretario.*
Petrella Pietro, *vicesegretario.*

CALTANISSETTA.

Barile cav. Giovanni Calogero, *presidente.*
Landolina barone Francesco, *vicepresidente.*
Cipolla avv. Antonio, *segretario.*
Trapani avv. Francesco, *vicesegretario.*

LECCE.

Paladini cav. Cesare, *presidente.*
Massa cav. Nicola, *vicepresidente.*
Maggiulli cav. Luigi, *segretario.*
De Carlo cav. Luigi, *vicesegretario.*

AVELLINO.

Pironti conte Michele, *presidente.*
Capozzi comm. Michele, *vicepresidente.*
Del Balzo Girolamo, *segretario.*
Paglinca Alfonso, *vicesegretario.*

GIRGENTI.

Cafisi marchese cav. Giuseppe, *presidente.*
Amata cav. avv. Calogero, *vicepresidente.*
Mendola barone Antonio, *segretario.*
Coffari barone Girolamo, *vicesegretario.*

POTENZA.

La Cava cav. Pietro, *presidente.*
De Filippo avv. Vincenzo, *vicepresidente.*
Buono avv. Nicola, *segretario.*
Trivigno Giuseppe, *vicesegretario.*

CHIETI.

Auriti dott. Giuseppe, *presidente.*
Cocco avv. Enrico, *vicepresidente.*
Leonardis cav. Leonardo, *segretario.*
Tabassi Cristoforo, *vicesegretario.*

MESSINA.

La Spada avv. Paolo, *presidente.*
Fulci avv. prof. cav. Antonio, *vicepresidente.*
Spadaro avv. Paolo, *segretario.*
Boscia avv. Camillo, *vicesegretario.*

REGIO ISTITUTO
DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO
IN FIRENZE

Il primo del prossimo novembre saranno aperte le iscrizioni ai corsi superiori che vengon dati nelle sezioni dell'Istituto suddetto, nel modo seguente:

Sezione di filosofia e filologia
(Via Ricasoli, n° 50).

Ai corsi normali e complementari, secondo il disposto del R. decreto 22 settembre 1867, num. 3931, che abilitano all'insegnamento secondario.

Al corso speciale ordinato dal R. decreto 10 dicembre 1868, num. 4743, per i professori di scuole secondarie municipali e provinciali che, essendo sprovvisti di titoli legali, volessero fornirsene.

Al corso biennale ordinato dal R. decreto 3 aprile 1870, num. 5620, per coloro che volessero abilitarsi all'insegnamento delle scuole tecniche, normali e magistrali.

Sezione di medicina e chirurgia
(Nel R. Arcispedale di Santa Maria Nuova).

Al quinto e sesto anno del corso medico-chirurgico.

Al corso chimico-farmaceutico, non che agli studi ostetrici per le levatrici.

Sezione di scienze fisiche e naturali
(Nel R. Museo di fisica).

Ai corsi normali instituiti dal R. decreto 22 settembre 1867, num. 3931.

A forma del vigente regolamento universitario le iscrizioni ai sopra citati corsi resteranno aperte, presso la segreteria di ciascuna Sezione, a tutto il 16 novembre, e il 17 cominceranno le lezioni secondo gli orari stabiliti.

Presso la sezione di filosofia e filologia, gli esami tanto d'ammissione che per i concorsi, cominceranno il dì 5 novembre.

Firenze, li 19 ottobre 1874.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Borsa di Firenze — 31 *ottobre*.

Rendita italiana 5 0[0	71 90	nominale
Napoleoni d'oro	22 24	contanti
Londra 3 mesi	27 56	»
Francia, a vista	110 65	»
Prestito Nazionale	61 —	nominale
Azione Tabacchi	787 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1835 —	»
Ferrovie Meridionali	347 —	fine mese
Obbligazioni Meridionali	213 —	nominale
Banca Toscana	1470 —	»
Credito Mobiliare	718 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	236 —	nominale
Banca Generale	— —	

Borsa di Parigi — 31 *ottobre*.

	30	31
Rendita francese 3 0[0	62 17	62 37
Id. id. 5 0[0	99 85	100 12
Banca di Francia	3970 —	— —
Rendita italiana 5 0[0	67 05	67 40
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	310 —	315 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	196 —	196 —
Ferrovie Romane	75 —	75 —
Obbligazioni Romane	189 50	— —
Obbligaz. Lombarde (lugl. luglio 1874)	250 75	250 50
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 13 1[2	25 12 1[2
Cambio sull'Italia	9 5[8	9 5[8
Consolidati inglesi	92 15[16	92 1[8

BAJONA, 31. — L'avviso spagnuolo *Concordia* tirò la sera del 26 corrente presso il capo Machichaco alcuni colpi di fucile contro il vapore *Pionnier* di Bordeaux. Nessuno fu ferito. Questa aggressione è dovuta ad uno sbaglio.

Un altro sbaglio fu commesso nella sera del 29 dal forte di Fontarabbia che tirò contro la nave mercantile francese *Congrés*, prendendola per un legno contrabbandiere. Nessuno fu ferito. Le autorità spagnuole fecero le loro scuse.

NEW-YORK, 31. — Grant scrisse una lettera nella quale dice che egli nulla ha mai fatto per influenzare il partito repubblicano e che egli è pronto a fare tutti i sacrifici per assicurare il successo del candidato repubblicano.

BARCELLONA, 30. — Il capitano generale rientrò in Barcellona, dopo di avere sedato l'ammutinamento della colonna di Esteban.

DUBLINO, 31. — Una pastorale diretta dall'arcivescovo ai vescovi cattolici, relativa ai professori Tyndall e Huxley, parla pure della posizione della Chiesa cattolica in Germania e altrove, e protesta contro la recente alienazione dei beni della *Propaganda Fide* in Italia, dicendo che essa è un sacrilegio, disonora la civiltà e lede gli interessi materiali dell'Irlanda.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 31 ottobre 1874, ore 16 7.

Tempo generalmente bello nella penisola, cielo nuvoloso nelle isole. Mare agitato soltanto sul canale d'Otranto ove soffiano con forza venti di maestrale e tramontana. Venti leggeri altrove, ovest forte ad Ancona. Pressioni aumentate fino a 3 millimetri. Dominerà il tempo bello con venti delle regioni settentrionali.

Firenze, 1° novembre 1874, ore 13 21.

Barometro leggermente alzato. Venti leggeri di nord in quasi tutta l'Italia, tramontana forte soltanto a Palascia (Otranto). Tempo bellissimo e mare tranquillo. Continua il dominio del bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 31 ottobre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 3	766 7	766 4	767 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 2	17 6	18 5	12 8	Termometro
Umidità relativa	92	65	62	85	Massimo = 19 0 C. = 15 2 R.
Umidità assoluta	7 45	9 72	9 87	9 34	Minimo = 7 8 C. = 6 2 R.
Anemoscopio	N. 2	N. 2	N. 0	Calma	
Stato del cielo	10. poca nebbia bassa	10. vaporoso	10. bello	10. bello	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 1° novembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	767 7	767 7	766 9	767 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 7	17 8	19 0	13 4	TERMOMETRO Massimo = 19 1 C. = 15 3 R.
Umidità relativa	87	70	69	93	Minimo = 7 6 C. = 6 1 R.
Umidità assoluta	7 37	10 08	11 19	10 66	Magneti inquieti.
Anemoscopio	N. 4	Calma	O. SO. 1	Calma	
Stato del cielo	10. bello	10. bello, veletti	6. cumuli	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 novembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	72 35	72 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —		— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	464 —	460 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	74 75	74 70	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	73 —	72 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	75 40	75 35	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1090 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	410 50	409 75	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	236 —	233 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. detta 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	390 —	389 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 62 1/2	109 50	— —
Lione	90			
Londra	90	27 54	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 18	22 14	— —
Sconto di Banca 5 0[0		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1874: 74 45, 50 cont.; 74 67 1[2, 70, 72 1[2, 75, 77 1[2 fine.
Cert. sul Tesoro 5 0[0 em. 1860-64 74 70 cont.
Prestito Blount 73 cont.
Id. Rothschild 75 40 cont.
Banca Generale 409 75 cont.
Banca Italo-Germanica 233 50, 35, 35 50, 35 75, 236 cont.; 235 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 10 ottobre 1874.

ATTIVO.

Numerario in cassa (Riserva metallica) . . . L. 94,685,564 19		133,847,332 61
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . » 39,161,768 65		
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.	32,950,250 »
Portafoglio	»	269,150,072 60
Anticipazioni contro deposito	»	33,604,853 44
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)	»	79,848 81
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1866)	»	80,000,000 »
Conversione del Prestito Nazionale	»	79,585,235 20
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	20,000,007 40
Immobili	»	7,653,012 96
Effetti all'incasso in conto corrente	»	596,690 90
Azionisti, saldo azioni	»	50,000,000 »
Debitori diversi	»	7,452,290 45
Spese diverse e tasse	»	3,563,659 73
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	344,444 40
Depositi volontari liberi . . . L. 344,580,445 69		363,165,190 70
Depositi obbligatori e per cauzione . . . » 18,584,745 01		
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . » 21,263,770 »		212,144,955 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana » 1,130,160 »		
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico » 189,751,025 »		
	L.	1,244,137,844 43

PASSIVO.

Capitale	L.	200,000,000 »
Fondo di riserva	»	20,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L. 325,743,319 60; somministrati agli stabilimenti di circolazione » 32,950,250 »		358,693,569 60
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile . . . L. 3,243,698 20; non disponibile . . . » 3,310,476 45		6,554,174 65
Conti correnti (disponibile)	»	9,540,847 19
Conti correnti (non disponibile)	»	40,462,486 41
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	»	7,025,496 10
Dividendi a pagarsi	»	421,140 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	13,142,019 51
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	2,080,608 81
Creditori diversi	»	6,672,747 47
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	1,283,521 35
Benefizi del semestre in corso	»	2,951,092 64
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	363,165,190 70
Ministero delle Finanze c[obbligaz. Asse eccles.° da alienare	»	212,144,955 »
	L.	1,244,137,844 43

Roma, 22 ottobre 1874.

Per il Direttore Generale
G. GRILLO.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:
G. MIRONE.

6197

PREFETTURA DELLA PROV. DI TERRA DI LAVORO

Avviso di secondi incanti.

Si rende noto a chiunque che essendo riusciti deserti gl'incanti tenutisi oggi in questa prefettura giusta l'avviso pubblicato in data 9 volgente ottobre per lo appalto delle somministrazioni in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa penale invalidi di Aversa per la complessiva somma di L. 132,060 65, diviso in nove lotti come trovasi specificato nel mentovato avviso nonchè nel capitolato che regger deve la impresa e che è visibile a chiunque in questa segreteria, nel giorno 12 novembre prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane si procederà in questa prefettura innanzi all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, ai secondi incanti col metodo di estinzione di candela vergine, serbate le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, con avvertenza che si darà luogo all' aggiudicazione dei lotti preindicati anche nel caso non si presentasse che un solo offerente.

1. Le quantità dei singoli generi indicati nel quadro sono approssimative, di guisa che l'appaltatore non avrà dritto a richiamo o ad indennità di sorta per ogni maggiore o minor quantità che dovesse somministrare.

2. La durata dell'appalto è di un triennio, cioè dal 1° gennaio 1875 a tutto dicembre 1877.

3. Per ogni lotto avrà luogo una distinta licitazione.

4. L'appalto seguirà in base ai patti e condizioni contenute nei capitoli generali o speciali approvati in data 29 maggio 1863 dal Ministero Interni, sul parere favorevole del Consiglio di Stato e che sono visibili a chiunqe nella segreteria di questa prefettura in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

5. Gli incanti saranno aperti sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura assegnati per ciascun lotto e verranno deliberati ad estinzione di candela vergine a favore di chi sottomettendosi all'osservanza dei patti e condizioni sovraindicate avrà offerto maggior ribasso sul prezzo di asta fissato per ogni lotto.

8. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di cent. 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo del lotto.

7. Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità e depositare come cauzione provvisoria in numerario o in biglietti di Banca una somma equivalente al 5 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale deposito sarà restituito subito a coloro che non risultassero aggiudicatari, ed all'aggiudicatario ancora quando avrà fornita la cauzione definitiva.

8. Il deliberatario poi entro il termine di giorni 8 dalla data dell'aggiudicazione dovrà presentare un fideiussore solidale ed un approbatore notoriamente responsabili e di soddisfazione dell'Amministrazione, oppure dare una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare dell'impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico, ovvero del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

7. Scorso il detto termine se il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto o non prestasse la cauzione definitiva di cui sopra perderà a termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri il deposito per cauzione provvisoria che cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà ad una novella asta.

10. L'appaltatore ed i suoi fideiussori dovranno per tutti gli effetti del contratto fare elezione di domicilio in questa città.

11. Tutte le spese di pubblicazione ed inserzioni, d'asta, contratto, copie, registro, bollo, e qualsiasi altra relativa all'appalto andranno a carico del deliberatario, il quale dovrà depositare presso la segreteria una congrua somma, salvo regolare e definitiva liquidazione.

12. Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

13. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei singoli lotti resta stabilito a giorni 15, e quindi scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 28 novembre p. v.

Caserta, 26 ottobre 1874.

6300 — *Il Segretario:* Avv. A. LIVIZZANI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E TASSE

Intendenza di Finanza di Foggia — Ufficio del Registro di Trinitapoli

Avviso d'Asta per fitto.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno diciassette novembre 1874, in una delle sale dell'ufficio di Registro di Trinitapoli, ed alla presenza di un delegato del signor Intendente di Finanze della Provincia e del sottoscritto ricevitore, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto **del dritto di pesca del Lago Salpi**, in tenimento di Trinitapoli, a cui è annesso l'uso del pianterreno dell'edifizio di Torre di Pietra, unitamente ad un piccolo canneto.

L'incanto sarà aperto sulla somma annua di fitto di lire quindicimila (L. 15,000).

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà provare di aver depositato presso la Tesoreria provinciale di Foggia la somma di lire cinquemila in numerario o biglietti di Banca ammessi a pagamento dalle Casse dello Stato, o in rendita del Debito Pubblico valutate al corso del giorno del seguito deposito. Chiuso l'incanto tale deposito potrà ritirarsi, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì primo dicembre 1874, alle ore 3 pom., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantito col deposito presso la Tesoreria provinciale dell'identica somma di lire cinquemila, come sopra si è detto.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo. Salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'Autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e condizioni che regolar devono il contratto di fitto in parola è visibile in tutti i giorni nell'ufficio di Registro di Trinitapoli, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Dato a Trinitapoli, 31 ottobre 1874.

6304 — *Il Ricevitore:* MASCITELLI.

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA PER LA FABBRICAZIONE DI MATERIALI LATERIZI

Il Consiglio d'amministrazione torna ad invitare gli azionisti tuttavia morosi del quarto e quinto versamento a saldo delle azioni dai medesimi sottoscritte, che col giorno 30 corrente novembre scade l'ultima definitiva proroga accordata nell'assemblea generale del giorno 31 maggio scorso per regolare i versamenti suddetti e ritirare le azioni definitive in surrogazione dei certificati provvisori già rilasciati dopo l'effettuazione del terzo versamento.

Il Consiglio torna a ricordare che scorso inutilmente questo giorno i titoli verranno venduti da un agente di cambio a tutto rischio degli attuali possessori e che in caso d'ineffettuata vendita resteranno di pieno diritto annullati a forma del disposto degli articoli 153 e 154 del vigente Codice di commercio.

Roma, il 2 novembre 1874.

6284

COMUNE DI ANCONA

Prestito 1864

L'assessore ff. di sindaco fa noto:

Che a seconda dell'avviso in data 13 ottobre corrente, il giorno 16 stesso mese ha avuto luogo l'estrazione delle 32 obbligazioni del Prestito comunale 1864, contratto con la Società Generale del Credito Mobiliare Italiano, e che i numeri estratti furono i seguenti:

N.		N.		N.		N.	
1	25	9	1056	17	2505	25	3181
2	180	10	1603	18	2668	26	3327
3	460	11	1717	19	2786	27	3328
4	495	12	1755	20	2792	28	3558
5	620	13	1761	21	2853	29	3722
6	911	14	1777	22	3073	30	3875
7	978	15	2219	23	3132	31	3940
8	1034	16	2491	24	3147	32	3961

Che per la ritenuta della tassa di ricchezza mobile, comprese le spese di riscossione e distribuzione a senso di legge, e per la ritenuta della tassa di circolazione a termini degli articoli 28 e 33 della legge 19 luglio 1868, n° 4480, i cuponi vengono ridotti a L. 10 55.

Ancona, 28 ottobre 1874.

6272 — G. BERNABEI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Polli Natale fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela della propria madre Innocente Mosini vedova Polli*, dell'intestazione del certificato provvisorio n. 262 d'iscrizione, di quattro azioni, emesso dalla sede di Milano in data del 28 u. s. gennaio, in capo a *Polli Ettore fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela della madre Innocente Mosini.*

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data di prima pubblicazione del presente avviso, se nel frattempo non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Milano, presso cui trovansi iscritte le suddette quattro azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 19 ottobre 1874.

6098

FALLIMENTO

della Ditta Angelo di R. Castelnuovo *corrente in questa città in via Paganica, numero 7, rappresentata da Angelo Castelnuovo.*

Il R. tribunale di commercio di Roma con sua sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento della Ditta suddetta, delegando alla procedura degli atti il giudice di questo tribunale avvocato Luigi Gauttieri ed ordinando l'apposizione dei sigilli al negozio suenunciato ed a tutti i magazzini ed altro che costituisca il patrimonio della fallita Ditta. Ha nominato a sindaci provvisori Benedetto Pontecorvo e Mazzoli Torquato, riservando ad altra sentenza la determinazione del giorno in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti, ed ha determinato che l'adunanza dei creditori onde essere consultati sulla nomina dei sindaci definitivi debba aver luogo nell'aula di udienza di questo tribunale il 14 novembre prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane, ed ha finalmente dichiarata la sentenza provvisoriamente eseguibile nonostante opposizione od appello, e senza cauzione.

Roma, 27 ottobre 1874.

6236 — Il vicecanc.: Ermanno Pasti.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

A sensi del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si rende noto per le eventuali opposizioni che il tribunale civile e correzionale di Tortona con decreto 8 ottobre 1874 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare a favore delle signore Camilla Mora fu Domenico e Francesca Muggetti fu professore Domenico, erede la prima ed usufruttuaria la seconda della sostanza abbandonata dal fu Domenico Mora, il tramutamento del certificato n. 56083, in data di Torino 11 novembre 1862, intestato Mora Domenico fu Simone, domiciliato in Varallo, della rendita di lire 25, in un titolo al portatore, pure dell'annua rendita di lire 25, da rilasciarsi alle medesime; ed autorizzò inoltre il riscatto dalla Cassa depositi e prestiti in Firenze dell'assegno provvisorio num. 9619, per l'annualità di lire due e centesimi cinquanta, pure intestato Mora Domenico fu Simone, ed il pagamento del corrispondente importo alle nominate signore Camilla Mora e Francesca Muggetti.

6125 — Avv. Massimiliano Ponti.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno di lunedì quattordici dicembre 1874 avrà luogo avanti questo tribunale la vendita dei sottodescritti stabili, esecutati ad istanza del signor Pilotti Giovanni possidente, domiciliato a Ferentino, ed elettivamente in Frosinone presso il procuratore signor avv. Nicola De Angelis dal quale viene rappresentato, ed a carico di Maria Tancredi vedova Nolli qual madre, tutrice e curatrice delle minorenni sue figlie Geltrude ed Antonia Nolli e di Anastasia Nolli vedova Rossi, ambe domiciliate in Ferentino.

Descrizione degli stabili.

Utile dominio del piano terreno ad uso di bottega, ed utile dominio della casa superiore, facenti parte del casamento grande posto in Ferentino, in contrada Piazza Municipale, in via Consolare, distinto col numero di mappa 312 sub. 1 è 2, confinante con porzione di casamento ritenuto da Giovanni Pilotti, coi signori Angelini, eredi De Cesaris, piazza e strada suddetta, spettanti detta bottega segnata al civico numero 411 ad Anastasia Nolli, e detta camera superiore a Maria Tancredi nel nome, ecc., confinante la prima da levante con la piazza, da mezzogiorno con altra bottega ritenuta da Giovanni Pilotti, da ponente colla porzione di casa ritenuta da Tancredi Maria, e da tramontana coll'ufficio postale; la seconda da levante con la piazza, da mezzogiorno beni Rossi, da ponente con un ambiente di passo in proprietà comune degli utenti della casa, e da tramontana con Maria Tancredi, ambidue detti ambienti di diretto dominio di Giovanni Pilotti.

L'incanto si aprirà in un sol lotto ed in base al prezzo di L. 1174 58, attribuitogli dalla perizia giurata del geometra Raffaele Giannoni.

Frosinone, 23 ottobre 1874.

6250 — Carniti Carlo vicecanc.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Cremona deliberando in camera di consiglio dichiara che in seguito alla morte del marchese Giuseppe Manfredi Pardo Della Casta, avvenuta in questa città nel giorno 12 gennaio 1849, procedevasi fra li di lui coeredi al divisionale atto 29 aprile 1852 a rogito Stradivari in vigore del quale venne assegnata in conto alla figlia Maria Barbara Manfredi, maritata Lukinich, la cartella del Monte L° V° 2 giugno 1827, stata già concambiata con 2 certificati del Debito Pubblico, l'uno in data 1° ottobre 1869, n. 60574, della rendita di lire 775, e l'altro in data 11 ottobre 1869, n. 60680, della rendita di lire cinque.

E che resasi defunta in Milano nel giorno 23 luglio 1873 la predetta Barbara Manfredi con testamento olografo 6 settembre 1866, nominava in suo erede generale il ricorrente di lei marito Andrea Lukinich, emergendo poi dall'atto di notorietà 25 settembre 1873, non avere essa lasciati discendenti nè ascendenti, sicchè unico erede di lei era il prenominato di lei marito;

E che, infine, l'I. R. ministero della guerra ha dichiarato sciolti da ogni vincolo di cauzione gli anzidetti due certificati come leggesi nella nota dell'I. R. console generale austro-ungarico 28 aprile 1874 e conseguentemente autorizza la Direzione del Debito Pubblico, previa depennazione dai certificati 1° ottobre 1859, n. 60574, della rendita di lire 775 e 11 ottobre 1869, n. 60680, della rendita di lire 5, entrambi intestati al march. Manfredi Della Casta Giuseppe, dell'accennato vincolo cauzionale di matrimonio dai detti certificati apparente, ad operare il tramutamento dei certificati stessi in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da rilasciarsi al richiedente erede Andrea Lukinich.

Cremona, li 26 settembre 1874.

Il cav. presidente: Maggioni.

6076 — G. Nullo canc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 22 agosto 1874, numero 853, autorizzò la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare il certificato n. 19544, della rendita di lire 95, intestato a Maderna Maria fu dott. F.co Carlo, in altrettante cartelle di rendita al portatore da rilasciarsi a Sormani Giuliana.

Milano, 24 ottobre 1874.

6263 — Avv. Virgilio Buzzetti.

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Milano con decreto del 4 settembre 1874, n. 907, nel mentre dichiarava competere al Bacilieri Carlo, di Milano, per effetto della sentenza della pretura 2ª di quella città 3 febbraio 1873, i tre seguenti certificati di rendita e cioè n. 49976, datato a Milano 13 giugno 1867, della rendita di lire 15; n. 47312, datato da Milano il 24 aprile 1866, della rendita di lire 15; n. 97731, datato da Torino il 9 agosto 1865, della rendite di lire 10, intestati a favore di Freddi Rossi Achille fu Leopoldo, di Milano, autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare i suddetti tre certificati in altrettante cartelle al portatore da rilasciarsi al sig. Bacilieri Carlo.

Roma, 25 ottobre 1874.

6285 — Avv. Carlo Boido proc.

Translazione di rendite.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino 14 ottobre 1874 si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad operare la translazione dei cinque certificati di rendita 5 per cento, creazione 10 luglio 1861, aventi li numeri 58327, 58328, 58329, 58330, 58331, intestati all'ora fu Enrico Sterpone fu Eugenio di Torino per la complessiva rendita di lire 3550, in capo della Bianca Viglietti fu Giovanni Antonio vedova di detto Enrico Sterpone residente a Torino per la concorrente rendita di lire 492 e per ogni rimanenza in capo del Luigi Sterpone fu Eugenio residente a Torino.

Torino, 19 ottobre 1874.

6120 — Innocente Isnardi proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Tramutamento e svincolo di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Sull'istanza delli Emina Giuseppe e Giovanni Bernardo fratelli fu Giovanni, residenti in Cuneo, rappresentato questi dal primo per atto di procura generale 25 gennaio 1869 rog. Borgarino, residente in Cuneo, con decreto del tribunale civile di Cuneo in data 14 ottobre 1874 venne provvisto nel modo che infra:

1° Si ordinò lo svincolo della rendita nominativa col numero nero 87781 e col numero rosso 483081 di lire quaranta intestato a favore di Emina Gio. Battista fu Luigi Antonio, domiciliato in Cuneo, mandando alla Direzione del Debito Pubblico di cancellare l'annotazione apposta sù dette certificato di cauzione a favore di Quaglia Giuseppe.

2° Si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato nominativo, avente il numero nero 94815 e quello rosso 490115 della rendita di lire centocinquanta intestato a favore del suddetto Emina Giovanni fu Luigi Antonio con godimento dal 1° gennaio 1866, rilasciato da Torino il 21 aprile 1866, annotato di vincolo ad ipoteca nella malleveria di Emina Luigi farmacista, quale vincolo già venne tolto con decreto del Ministro dell'Interno in data 23 aprile 1866; non che il tramutamento del certificato nominativo sopra accennato col numero nero 87781 e con quello rosso 483081 della rendita di lire quaranta intestato pure al suddetto Emina Gio. Battista fu Luigi Antonio con godimento dal 1° luglio 1864, rilasciato da Torino li 9 agosto 1864, vincolato ad ipoteca a favore di Quaglia Giuseppe e di cui ne venne ordinato lo svincolo col presente decreto; in altrettanta rendita al portatore da rimettersi all'Emina Giuseppe autorizzato a ritirare anco la parte della detta rendita spettante al suo fratello Giovanni Bernardo rilevante a lire 95 di rendita, essendosi collo stesso decreto dichiarato spettare la detta rendita metà caduno in virtù dell'atto di procura generale avanti accennato al tribunale esibito.

Cuneo, 20 ottobre 1874.

6131 — Delfino Giacinto proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale d'Oristano, in camera di consiglio,

Vista la domanda fatta da Migheli Firinu Angela Maria e Migheli Firinu Mariangela sorelle del fu Antonio, assistite dai rispettivi mariti Malica Michelangelo ed Are Cambera Michelangelo, per la restituzione del deposito di lire tremila esistente presso la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, qual deposito era intestato al soldato Migheli Gaetano del 61° reggimento fanteria;

Visto il certificato unito rilasciato dall'Amministrazione il 21 agosto 1874, numero 59710-552 di posizione, dal quale risulta che sui registri di quell'Amministrazione esiste iscritto al n. 21369 di cartella un deposito di lire tremila della soppressa Cassa di Torino in data 20 febbraio 1863, intestato allo assoldato Migheli Gaetano del 61° reggimento fanteria, sul quale decorrono gli interessi dal 1° luglio 1871;

Visto l'estratto dell'atto di morte di Gaetano Migheli debitamente rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di Santu Lussurgiu e il certificato dello stesso sindaco dal quale risulta che le sorelle Migheli Firinu sono le sole legittime eredi del fu loro fratello Migheli Gaetano già sergente nel 61° reggimento fanteria e l'attestazione giurata di cinque individui dello stesso comune aventi le qualità volute dalla legge e ricevuta dal pretore di Santu Lussurgiu, dalla quale consta pure di essere le dette sorelle le sole eredi legittime del predetto Gaetano, deceduto al servizio militare, senzachè abbia lasciato altro successore;

Visti gli articoli 102 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 5 ottobre 1870, n. 5943,

Dichiara doversi la somma di lire tremila di cui nell'indicato certificato di deposito, n. 59710-552, in data 21 agosto 1874, restituire alle sunominate germane Angela Maria coniugata Malica e Maria Angela coniugata Are Cambera figlie dei furono coniugi Antonio Migheli e Giovanna Maria Firinu, nate e residenti nel comune di Santu Lussurgiu (circondario d'Oristano) come sorelle germane del sergente Gaetano Migheli nel 61° reggimento di fanteria, deceduto a Terni nel militare servizio, perchè venga quella somma divisa in due uguali porzioni, spettando a ciascuna di dette sorelle la somma di lire millecinquecento come sole e legittime eredi dello stesso Gaetano Migheli.

Oristano, 9 ottobre 1874.

Faret ff. di presidente — E. Fois — G. Manis

6130 — G. Crobu canc.

Avviso di vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza del giorno 8 dicembre 1874, avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza dei signori march. Francesco e Brancaleone Negroni, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso, dei seguenti fondi situati nel territorio di Rocca di Papa, mandamento di Frascati, a danno dei signori Luigi, Pietro, Mariano e Carlo Gatta, Luisa ed Agnese Pizzicannella, Eleonora Annunziata, Luisa e Maddalena di Lelio, quali fondi verranno rilasciati a favore del miglior offerente.

Lotto 1. — Terreno pascolivo con diversi alberi di frutta, della superficie di ettari 2, are 7 e metri quadrati 88, segnato al censo di Frascati nella mappa n. 918, confinante con i beni Lucatelli, la via di Palazzola, la strada vecchia di Roma, Leonora ed altre di Lelio. — Terreno seminativo, vignato, posto come sopra, di ettari 1, are 86 e metri quadrati 4, distinto in mappa col n. 919, confinante col suddetto fondo, la via vecchia di Roma, Botti e Pizzicannella. Questi fondi sono gravati dell'annuo canone di lire 18 50 e del tributo verso lo Stato in annue lire 8 83 ed il primo prezzo per l'incanto sarà di L. 3667 50.

Lotto 2. — Terreno vignato e pascolivo, in vocabolo Triconi, di are 25, distinto in mappa con i numeri 951 e 1665, confinante col suddetto fondo ed i beni Basili e Pizzicannella. — Terreno seminativo, vignato, posto in detto vocabolo, della superficie di ettari 1, are 63 e metri quadrati 40, confinante coi beni Pizzicannella, Gatta ed il suddetto fondo. Questi due fondi sono gravati del tributo verso lo Stato in annui centesimi 48 e del canone in annue lire 18 95. Il primo prezzo per l'incanto sarà di lire 3584 34.

Lotto 3. — Terreno vignato, in contrada Triconi o Paletto delle Monache, segnato nella mappa col n. 1738, di ettari 1, are 80 e metri quadrati 90, confinante con i beni Lelio, Basili e Botti, gravato del tributo in annui centesimi 16, e di canone in annue lire 15 25. Il primo prezzo per l'incanto sarà di L. 2922 12.

Lotto 4. — Terreno vignato, pascolivo, segnato nella mappa col n. 1739, della estensione di ettari 1, are 69 e metri quadrati 20, confinante coi beni Lucidi, Casciotti, via vecchia di Roma, via vicinale, i beni Croce e Dimiti, gravato del solo annuo canone di D. 15 25 ed il primo prezzo sarà di D. 2218 86.

Le condizioni della vendita si trovano nel bando depositato a forma di legge.

Paolo Bonomi

6258 — usciere del tribunale civ. di Roma.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del 16 settembre 1874 ha disposto, che la Direzione del Debito Pubblico del Regno annulli i due certificati, uno dell'annua rendita di L. 40 sotto il n. 108355, e l'altro di annue L. 5 sotto il n. 39379, e nuovo 133064, in testa ambidue di Valentino Gaetano di Michele, e li tramuti in cartelle al portatore da consegnarle ai signori Raffaele, Gabriele, Michele, Maria Concetta, Maria Teresa, Maria Giuseppa e Maria Assunta Valentino. Ordina ancora che la suddetta Direzione consolidato italiano paghi liberi ai detti Valentino, figli ed eredi del fu Gaetano Valentino di Michele, la somma di lire 17 36 dalle lorde lire 20 contenute nel buono del 30 agosto 1873 sotto il numero d'ordine 260 e di posizione 133064.

6052 — Raffaele Valentino.

N. 400 B. R., P. 27 marzo 1874.

R. Tribunale civ. e corr. in Brescia.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato da Galli Felice fu Pietro, quale cessionario di Battista, Alessandro, Ferdinando e Pietro Ramazzini, quali eredi del loro padre Francesco Ramazzini, deliberatario degli immobili costituenti il lotto V, stati espropriati ad istanza della Fabbriceria parrocchiale di Padenghe in odio di Emiliano Rovizzi.

Esaminati gli atti, e sentita la relazione fattane in camera di consiglio dal giudice delegato dott. Carlo Sessa, e le conclusioni conformi del Pubblico Ministero;

Visti gli articoli 677 Codice di procedura civile, e 20 della legge transitoria sull'attivazione del detto Codice,

Dichiara autorizzare il ricorrente Felice Galli fu Pietro, quale cessionario di Battista, Alessandro, Ferdinando e Pietro Ramazzini, quali eredi del loro padre Francesco Ramazzini, deliberatario degli immobili di cui sopra, a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti i depositi da quest'ultimo fatti a cauzione delle pure come sopra citate delibere in suo favore dei detti immobili, consistenti nelle somme di lire 203 38 l'uno, e di lire 76 99 l'altro, rappresentati entrambi dalle polizze 14 giugno 1864, numeri 1774 e 1776 che all'uopo gli verranno rilasciate dal cancelliere della pretura di Lonato, e dietro ostensione delle quali e del presente decreto, quale cosa giudicata gli verranno le sopradette somme dalla prefata Cassa rilasciate; rimesso del resto l'istante ad ottemperare alle pratiche portate dal regolamento approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5943.

Così deciso e pronunciato dai signori cav. dott. Francesco Andreoli vicepresidente, e giudici avv. Giovanni Battista Battaglia e Carlo Sessa.

Brescia, 6 maggio 1874.

All'originale sottoscritti: Andreoli vicepresidente — D. Galleani cancelliere.

Per copia conforme

Brescia, addì 5 luglio 1874.

6126 — D. Galleani canc.

DEPUTAZIONE PROV. DEL PRINCIPATO CITERIORE

Essendo andati deserti gl'incanti di cui nel manifesto del 9 corrente, si previene il pubblico che nel giorno di mercoledì 11 del prossimo mese di novembre, alle ore 12 meridiane nella segreteria della Deputazione provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai secondi incanti per lo appalto della provvista e manutenzione del casermaggio per uso dei RR. Carabinieri delle diverse stazioni stabilite, o da stabilirsi in questa provincia.

Avvertenza:

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini ed in ribasso di un tanto per cento sulla somma stabilita di L. 38 per ogni fornitura in servizio.

Avrà la durata di anni otto a contare dal 1° gennaio 1875 al 31 dicembre 1882.

Non saranno ricevute offerte di ribasso minori dell'uno per cento.

Nessuno potrà essere ammesso agl'incanti se al momento dell'asta non depositerà la somma di L. 4000 in numerario o in fede di credito debitamente sottoscritte.

Dovrà inoltre esibire un certificato in carta da bollo del sindaco locale, vidimato dal prefetto della provincia, dal quale risulti la di lui moralità, solvibilità e idoneità.

Il deposito di cui sopra sarà restituito a' collicitanti e sarà ritenuto solamente quello del deliberatario fino alla stipulazione del contratto.

La cauzione da prestarsi dall'appaltatore sarà di L. 3500 di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia e dovrà essere depositata in tante cartelle al portatore negli otto giorni della chiusura degl'incanti per essere immobilizzata a favore della provincia.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono stabiliti a giorni 15 e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Nessuno potrà essere ammesso a licitare con procura se questa non sia redatta nelle forme legali.

Tutte le spese per le subaste, stipula del contratto, carta da bollo, tasse di registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Il capitolato che regola il presente appalto trovasi depositato nell'ufficio della Deputazione provinciale e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio suddetto rimane aperto.

Saranno inoltre osservate nell'asta tutte le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per la esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Ai termini dell'articolo 88 del regolamento suddetto, si dichiara che si farà luogo agl'incanti anche quando si presenti all'asta un solo oblatore.

Si dichiara infine che il contratto di appalto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, a' sensi dell'articolo 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e dell'articolo 113 del regolamento sopramenzionato.

Salerno, 26 ottobre 1874.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Amministrativo Provinciale

6280 — N. NOLA.

COMUNE DI LIVORNO

L'assessore anziano ff. di sindaco rende noto:

1. Che la mattina del 21 ottobre andante, a ore 12 meridiane, venne pubblicamente eseguita nella sala di questo comunale palazzo l'estrazione già annunziata colla notificazione del dì 14 detto, dei numeri rappresentanti altrettante cartelle dello imprestito comunale di toscane lire 3,400,000, pari a italiane lire 2,856,000, per l'ammontare di toscane lire 192,000, pari a italiane lire 161,280, ammortizzabili nel corrente anno 1874.

2. Che i numeri estratti delle due categorie di toscane lire 1000, pari a italiane lire 840, e di toscane lire 500, pari a italiane lire 420, sono quelli indicati nel seguente prospetto:

Categoria di toscane lire 1000 *pari a italiane lire* 840.

40	53	58	99	108	132	157	164	184	203	218	269
234	295	316	347	350	362	381	426	460	484	486	495
500	515	535	613	615	635	679	683	686	696	697	698
723	732	744	752	757	772	775	777	783	806	807	852
859	860	876	883	894	924	940	943	1010	1014	1067	1072
1076	1083	1084	1087	1101	1120	1122	1144	1199	1205	1213	1215
1231	1312	1330	1359	1385	1388	1395	1415	1449	1453	1459	1481
1483	1533	1584	1594	1613	1629	1634	1652	1654	1677	1679	1698

Categoria di toscane lire 500 *pari a italiane lire* 420.

1728	1732	1736	1757	1769	1776	1818	1828	1842	1845	1861	1870
1887	1909	1919	1923	2013	2014	2020	2034	2042	2075	2111	2136
2137	2140	2145	2155	2157	2165	2181	2189	2192	2195	2200	2208
2211	2234	2243	2268	2269	2272	2273	2307	2328	2333	2352	2353
2376	2394	2445	2534	2556	2574	2583	2606	2609	2615	2683	2636
2669	2673	2693	2726	2729	2734	2795	2849	2899	2903	2929	2948
2957	2971	2996	3019	3022	3023	3026	3045	3049	3052	3078	3082
3088	3093	3113	3115	3155	3163	3182	3195	3221	3222	3226	3232
3250	3271	3325	3332	3345	3454	3479	3503	3521	3531	3532	3539
3555	3560	3569	3589	3653	3666	3701	3786	3789	3803	3805	3878
3919	3922	3937	3970	4011	4025	4042	4091	4103	4118	4119	4123
4145	4147	4149	4156	4181	4202	4247	4251	4263	4290	4297	4310
4318	4339	4342	4345	4357	4363	4368	4374	4387	4417	4418	4438
4458	4531	4557	4569	4572	4577	4584	4590	4604	4656	4663	4672
4686	4691	4712	4748	4769	4770	4832	4833	4845	4850	4859	4870
4873	4915	4928	4933	4949	4979	4988	5008	5011	5054	5067	5089

3. Che le cartelle corrispondenti ai numeri estratti vanno ad estinguersi dalla Cassa comunale nel dì 2 gennaio 1875.

4. Che il valore delle cartelle estratte non presentate all'epoca della loro esigenza, rimarrà infruttifero e cesserà ogni altra responsabilità nel municipio.

5. Che i possessori di quelle cartelle estratte che sono divenute nominali al seguito della postergale iscrizione delle medesime non potranno esigerne il pagamento se prima non le abbiano presentate alla computisteria comunale per le debite verificazioni e pel rilascio della dichiarazione a favore della persona legittimamente autorizzata alla loro esazione.

Rende noto inoltre che fra le cartelle estratte negli anni 1870, 1871, 1872 e 1873 figurano le seguenti:

Categoria di toscane lire 1000 pari a italiane lire 840.

Anno 1870 — N. 367, 1211.
Anno 1871 — N. 409, 612, 619, 1492.
Anno 1872 — N. 131.
Anno 1873 — N. 89, 92, 170, 540, 965, 1235, 1689.

Categoria di toscane lire 500 pari a italiane lire 420.

Anno 1870 — N. 3337, 4821.
Anno 1871 — N. 3639, 4232.
Anno 1872 — N. 2316, 2499, 2513, 3298, 3483, 3633, 4444, 4452.
Anno 1873 — N. 1921, 2016, 2836, 3042, 3336, 3339, 3429, 3625, 3688, 4117, 4159, 4350, 4709, 4722.

Che dette cartelle non essendo state per anche presentate rimangono tuttora insolute ed infruttifere.

E quand'anche dopo la loro esigibilità i possessori delle medesime abbiano continuato ad esigere i cuponi dei frutti, l'ammontare dei medesimi sarà imputato in diminuzione del capitale.

Livorno, dal Palazzo Comunale, li 22 ottobre 1874.

6273 — *L'Assessore Anziano:* Avv. EMILIO LAMBARDI.

COMUNE DI LIVORNO

L'assessore anziano ff. di sindaco, rende noto:

1. Che la mattina del 21 ottobre andante a ore una pomeridiana venne pubblicamente eseguita nella sala di questo comunale palazzo l'estrazione già annunziata colla notificazione del dì 14 detto, dei numeri rappresentanti altrettante cartelle dello imprestito degli acquedotti, garantito da questo comune di toscane lire 800,000, pari a lire italiane 672,000, per l'ammontare di toscane lire 60,500, pari a italiane lire 50,820, ammortizzabili nel corrente anno 1874.

2. Che i numeri estratti delle cartelle da ammortizzarsi di toscane lire 500, pari a italiane lire 420 ciascuna, sono quelli indicati nel seguente prospetto:

Cartelle di toscane lire 500, *pari a italiane lire* 420.

3	4	18	21	24	26	28	57	59	70	96
117	137	173	188	191	228	255	264	265	274	292
302	313	344	345	363	370	394	424	431	432	448
450	461	497	506	513	525	533	538	557	561	578
579	587	612	624	650	653	684	704	733	765	778
793	834	835	864	873	897	901	906	909	913	915
919	938	967	988	1002	1004	1011	1053	1060	1063	1065
1075	1078	1082	1092	1093	1098	1105	1110	1119	1130	1143
1148	1175	1193	1216	1222	1229	1248	1249	1263	1283	1313
1336	1348	1350	1370	1387	1402	1407	1416	1427	1431	1452
1463	1465	1479	1480	1483	1505	1511	1515	1540	1548	1560

3. Che le cartelle corrispondenti ai numeri estratti vanno ad estinguersi dalla Cassa comunale nel dì 2 gennaio 1875.

4. Che il valore delle cartelle estratte non presentate all'epoca della loro esigenza, rimarrà infruttifero e cesserà ogni altra responsabilità nel municipio.

Rende noto inoltre, che fra le cartelle estratte negli anni 1867, 1869, 1870, 1872 e 1873 figurano le seguenti non state per anche presentate per l'esazione, cioè:

Anno 1867 — N. 806,
Anno 1869 — N. 1203, 1288,
Anno 1870 — N. 1227, 1237, 1298, 1570,
Anno 1872 — N. 297, 659, 669, 966, 1149,
Anno 1873 — N. 189, 605, 609, 661, 747, 1592,

le quali rimangono perciò insolute ed infruttifere, avvertendo che quando i possessori delle medesime abbiano continuato ad esigere i cuponi dei frutti, l'ammontare dei medesimi sarà imputato in diminuzione del capitale.

Livorno, dal Palazzo Comunale, li 22 ottobre 1874.

6274 — *L'Assessore Anziano:* Avv. EMILIO LAMBARDI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Il sottoscritto, per espresso incarico ricevuto dal Consiglio d'amministrazione di questa Società Anonima Italiana per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi nell'ordinaria sua tornata del 24 corrente, si onora portare a pubblica notizia quanto appresso:

A datare dal giorno 4 del prossimo mese di novembre, epoca in cui l'Amministrazione Centrale della Regìa comincierà a funzionare nella Capitale del Regno, la firma sociale della Regìa sarà rappresentata dalla firma del direttore generale cav. ingegnere Eleonoro Goupil unitamente a quella di uno dei signori componenti il Consiglio d'amministrazione, o da quella del segretario generale cav. avv. A. Duchoqué unitamente del pari alla firma di un consigliere d'Amministrazione.

Nell'intendimento però di evitare ogni possibile ritardo nei giornalieri rapporti che intercedono fra l'Amministrazione Centrale della Regìa e gli uffici provinciali di Finanza e quelli tutti che costituiscono il servizio del monopolio dei tabacchi, gli atti, documenti e corrispondenza relativa porterà solo la firma del direttore generale o del segretario generale.

Firenze, 30 ottobre 1874.

6286 — *Il Presidente del Consiglio:* D. BALDUINO.

DIFFIDA.

Il giorno 29 di ottobre è stata perduta una cambiale di L. 300 creata il 27 ottobre, scadibile il 27 decembre anno corrente, accettata da Raffaele Bastianelli, piazza dell'Orologio, n° 7, all'ordine di Paolo Barberi, piazza della Cancelleria, n° 85. Si diffida chiunque a termini di legge, essendo avvisato tanto l'accettante che il giratario, ed avendone già rilasciata la seconda. 6306

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Nuoro in camera di consiglio, visti gli articoli 78, 79, 81, 82 e 84 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento della iscrizione della rendita di lire sessanta, num. 10028, in data 25 novembre 1866, in capo ai figli ed eredi del titolare Giuseppe De Luigi, oggi defunto, che sono Giovanni Antonio, Pietro Michele, Gio. Maria, Lucia e Teodora, fratelli e sorelle De Luigi, onde essere divisa a suo tempo in eguali porzioni fra loro; ferma bensì rimanendo l'ipoteca di essa rendita a favore dello Stato finchè non venga a cessare nei modi e forme dalla legge stabiliti. Autorizza allo stesso tempo la madre di detti minori signora Chiara Niedda, vedova De Luigi, ad esigere tutte le rate scadute di quella rendita fino alla data del presente decreto, coll'obbligo di impiegarne il prodotto in cose utili e vantaggiose agli stessi minori.

Nuoro, 22 giugno 1874.

6276 — Lostia vicecancelliere.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli deliberando in camera di consiglio in seguito di rapporto del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno intesti a Parenti Maria Teresa Adelaide fu Andrea i due certificati di rendita a favore di Parenti Andrea fu Michele, uno di annue lire dugento numero ottantasettemila novecentotrentaquattro, e l'altro di annue lire millesessanta numero ventiquattromila dugentottantacinque.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi e Francesco Dragonetti giudici, il dì 3 dicembre 1873.

Per copia conforme

Eleuterio Fernandez

6121 — Cortile Borsa.

AVVISO.

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che il signor giudice delegato avv. Antonio Piredda ha rimandate le parti all'udienza del giorno 12 novembre 1874 ore 9 ant. per la convocazione avanti di lui delli creditori e sindaci del fallimento di Colazingari Luigi di Alatri, per la formazione del concordato.

Frosinone, 29 ottobre 1874.

6264 — Per il cancelliere C. Milani.

CAMERANO NATALE Gerente

ROMA — Tipografia Eredi Botta